

“INTERCITY IN STATO PIETOSO, PER TRENITALIA LA MANUTENZIONE È UN LONTANO RICORDO”

<http://www.gazzettino.it/articolo.php?id=76357&sez=LADENUNCIADELGIORNO>

“CONTINUIAMO ANCORA CON LA SOLITA STORIA DEI DISAGI CHE TRENITALIA CAUSA AI POVERI "VIAGGIATORI", ORMAI DIVENTATI UNA VOCE DI CONTINUA PROTESTA AI VARI ORGANI CHE DOVREBBERO TUTELARCI DI PIÙ. NON PENSIAMO SEMPRE E SOLAMENTE ALLA FAMOSA TAV, SPESSO DIMENTICHIAMO I TRENI A LUNGA PERCORRENZA E LE LORO MANUTENZIONI”.

“L'ESEMPIO È SEMPLICE: IERI 11 OTTOBRE HO ACCOMPAGNATO MIA FIGLIA ALLA STAZIONE DI PADOVA PER PRENDERE IL TRENO INTERCITY 703 MIRAMARE DELLE 9.41 PER NAPOLI. QUANDO È GIUNTO, CON GRANDE STUPORE, TRISTEZZA E RABBIA, HO VISTO LA CARROZZA N.8, CON POSTO PRENOTATO, APPARIRE AI MIEI OCCHI COME UN OGGETTO CONSERVATO IN UNA VECCHIA CANTINA UMIDA!”

“FINESTRINI TUTTI OPACHI PER LA VECCHIAIA, TANTO DA NON CONSENTIRE QUASI AL PASSEGGERO DI VEDERE E L'ESTERNO DEL VAGONE, E RUGGINE IN PARECCHI TRATTI. GLI INTERNI DELLA CARROZZA, CHE DIO CI AIUTI! HO PENSATO CON AMAREZZA E VERGOGNA, MENO MALE CHE È PARTITO DA VENEZIA, MA SE FOSSE PARTITO DA UN'ALTRA LOCALITÀ?”

“POVERI VIAGGIATORI COSTRETTI SEMPRE A SENTIRE LE SOLITE RISPOSTE D'OBBLIGO!”

LETTERA FIRMATA, SELVAZZANO DENTRO (PADOVA), 12 OTTOBRE 2009

È SOLO UNO DEI QUOTIDIANI ATTACCHI, PURTROPPO NON GRATUITI, CHE RICEVIAMO DA PARTE DI COLORO CHE UTILIZZANO I NOSTRI TRENI.

MA COME È POSSIBILE LEGGERLI, IGNORARLI E PROSEGUIRE IMPERTERRITI SENZA PORSI QUALCHE INTERROGATIVO E SENZA, SOPRATTUTTO, PROVARE UN BRICIOLO DI IMBARAZZO O DI VERGOGNA?